

15:48 **StevenGrant [C.d.G]** **Avanza con calma fino a raggiungere la porta carraia per il cambio della guardia al cancello. Si arresta al vedere la figura del Generale, e nel contempo irrigidisce la posa, marziale. La destra, serrata a pugno, scatta a battere sul petto, all'altezza del cuore [Avelot Generale] [Attenti][Saluto][Fermo, immobile]**

15:48 **Erech [camerata]** sistemata la divisa in dosso , si avvia in direzione dell uscita dalle camerate, sospira un attimo penseroso, come se la voglia di andare a presidio non fosse tantissima, lo sguardo perso nel vuoto dovuto al sonno , la mano destra scende alle terga per grattare le stesse come un nano> andiamo <la sua voce echeggia nei corridoi vuoti>

15:52 **Nuaran [camerate]** **<il soldato si sta vestendo, indossa la divisa, tirata a lucido e sistema il coiletto ed il berretto. Indi allaccia la spada alla vita e prende il pugnale..Infine..dopo un'ultimo controllo eccolo imboccare l'uscita della camerata e dirigersi, percorrendo il corridoio, verso l'uscita ed il piazzale d'addestramento>**

15:54 **Axa [C.d.G]** < L'arrivo di STEVEN le fa distogliere l'attenzione dal sentiero, gira lentamente il capo ed osserva l'uomo > Avelot Sagittae, state pur comodo. < replica così al saluto di lui.> Perché rimanete nei sagittae nevvvero? < indossa la sua elegante uniforme blu oltremare sul petto spiccano le effigi della lambda ed il Tridente. >

15:59 **Syrial [Sentiero/Sella]** **fa la sua apparizione in sella al gigantesco cammello della Battriana, che conduce all'AMBIO MODERATO - 20 km/h - verso la Gendarmeria. Indossa l'armatura completa: elmo con visiera sollevata sopra la calotta, gorgiera, corazza con maniche, pettorina, cintura d'armi con scarselle, vambraci, guanti d'arme, gambali e scarpe corazzate. La cavalcatura è similmente corazzata, protetta dalla testiera e da una gualdrappa di feltro ricoperta da scaglie di bronzo e acciaio. La destra regge la lancia pesante da cavaliere lunga 3 metri a mezz'asta, la cuspide che punta obliqua verso terra, mentre la sinistra tiene le redini. Mazza ferrata e daga a rondella pendono a destra del cinturone; i 2 giavellotti e lo scudo metallico medio sono portati a tracolla. Busto dritto e centrale, bacino che accompagna l'andatura, polpacci dietro il sottopancia e piedi infilati nelle staffe, avanza**

16:05 **StevenGrant [C.d.G]** [Al dire di Axa la postura torna più sciolta, la destra scivola lungo il busto e va a porsi sul fianco del corpo dell'uomo. Un sorriso al saluto dell'elda a cui risponde cortese] E lo chiedete anche Generale? Ovvio che rimango nel Reggimento Sagittae [la mancina va a sfiorare uno degli archi riposti nell'armeria poco distante] Mi avete fatto innamorare di questa nobile arte [dopo aver detto ciò va vicino il cancello, sistemandosi al meglio la spada al fianco, volgendo lo sguardo lungo il sentiero, avvertendo qualcuno in avvicinamento]

16:11 **Axa [C.d.G]** <Abbandona STEVEN tornando a favorire il sentiero e la figura di Syrial che attira la sua attenzione ora, come l'allerta che proviene dai camminamenti alti. Le SENTINELLE si muovono concitate prendendo ogni uno il suo posto. E' a capo del presidio alto un Omone alto e Grosso, ha i capelli legati sotto l'elmo e una coda rossa è visibile alle spalle.> * DICHIARATE NOME- GILDA/ MESTIERE- CLAN- ARMI - MOTIVO DELLA VOSTRA VISITA* < esordisce con voce profonda ed alta in modo di farsi udire da chi giunge dal sentiero. L'elfa Torna ad osservare STEVEN > Plotone, Steven, Plotone. < lo corregge, ma non lo guarda, gli occhi sono fissi in quella figura che avanza e lo accoglie con lo sguardo mano a mano che si avvicina. >

16:12 **HURIN [V.Sandalo/In sella]** **emerge dalla strada cittadina, tenendo il centro della strada. Il sole velato, non impedisce alla temperatura di essere rovente. Una cappa umida che fa tremolare l'aria, mossa sul vento del deserto. Ben pochi si aggirano a quell'ora del pomeriggio. E quelli che lo fanno, si scansano. Monta un destriero da guerra dalla gualdrappa rifinita e borchiate. Argento su nero. Un destriero alto e dall'andatura fiera e precisa. Un'andatura militare ed impostata. Il manto, come il cielo notturno senza stelle. Dalla lunga coda, così come la criniera su di un lato del collo. Un destriero da guerra. Scende lungo la strada cittadina, andando verso Sud. Seguendo quel serpente di pietra per la sua via obbligata. In sella, c'è il suo cavaliere. Avvolto da un mantello nero attorno alle spalle. Un viandante, sembrerebbe. Un viandante in nero.**

16:15 **Erech [camerata]** arrivato in corridoio , si porta avanti in direzione dell uscita e già lì si accorge di alcuni militi pre4senti all esterno, allora sorridente allunga il passo portando le mani alle tasche del pantalone>

16:16 **Syrial [Sentiero/Sella]** <Prosegue in direzione della Gendarmeria, assecondando con gli opportuni movimenti del bacino l'andatura irregolare di quei 7-8 quintali di bestia. Il volto dell'uomo è lasciato scoperto dalla visiera sollevata: una fitta peluria arancione - barba e baffi - copre la metà inferiore del volto fino allo sterno

lasciando a malapena visibile il solco delle labbra, mentre la metà superiore, contratta in un'espressione severa, è devastata dalle cicatrici del vaiolo e pitturata col sangue su guance e fronte, più una riga di verde malachite che circonda gli occhi come una mascherina. Punta gli occhi grigi come il piombo verso Axa, prima di alzare la sinistra, stringere la presa sulle redini e spostare la seduta verso il posteriore della sella. Il cammello si impenna sulle zampe posteriori e solleva quelle anteriori per poi posarle a terra, fermandosi a 10 metri dall'ingresso> Drùt

16:18 **DarkWhitch [Sentiero-Sella]** è una fgura scura, quanto è scuro il manto del nero purosangue che la trasporta, procedendo al trotto veloce. Un'alta coda di cavallo, trattiene la selvaggia chioma rossa all'apice del capo, chioma che morbida e animata da onde larghe, si fa vittima dei movimento e del vento. Nera divisa addosso, una giacca con bottoni dorati, aderente ad un corpo prosperoso, nascosto ma non per questo ignorabile, calzoni e stivali da cavallerizza, mnostrine lucide all'altezza della spalla destra. Tiene le redini con la sola sinistra, alla vita una lunga a sinistra, una mazza ferrata a destra. Alla coscia destra una cinta con quattro pugnali da lancio infoderati. Sulle nspalle il profilo di uno scudo piccolo tondo, fa rimbombare un mazzapicchio. Avanza, qualche decina di metri indietro rispetto a SYRIAL.

16:20 **Nuaran [piazzale]** <il soldato giunge infine al piazzale, dove sebbene il sole non sia splendente, già rende con quelle nuvole, una cappa quasi irrespirabile. Si scosta lievemente dall'ombra, e nota pco distante nei pressi del corpo di guardia, la preesenza del Generale Axa e di StevenGrant. Verso i due si dirige, con passo sicuro e veloce. Arrivato nei pressi nota fermento sulle mura e verso il Generale proferisce> Avelot Generale! <saluto> Soldato Nuaran a rapporto! <conclude attendendo il rispo>

16:26 **Axa [C.d.G.]** < Rimane ferma davanti alla grata ed al primo Cavaliere che giunge se ne aggiunge un'altro e un'altro ancora. Osserva in silenzio l'avanzare dei tre ma e su Siryal che presta attenzione. La SENTINELLA dall'alto dei Camminamenti lancia ancora le sue parole * DICHIARATE NOME- GILDA/ MESTIERE- CLAN- ARMI - MOTIVO DELLA VOSTRA VISITA* < La voce si alza ora. > Avelot Nuaran, prendete presidio, adesso! < esorta l'elfo indicando STEVEN >

16:30 **Syrial [Sentiero/Sella]** <Fermo a una decina di passi dalla porta carraia, il buon Golem solleva l'avambraccio destro verso l'interno e scivola con la presa verso il calcio della pesante lancia da cavaliere, la cui asta va ad appoggiarsi di traverso contro la clavicola destra, con la cuspide che punta ora verso il cielo> Azu Golem Zhayed ém. Sono Golem Zhayed. <Chiosa con voce gutturale e profonda, dal tono sostanzialmente neutro, prima nella sua lingua nativa e poi in quella comune. L'accento straniero è decisamente forte> Vicariou de Furje, Resposanbile de difesa de Doralja, ud Aswar associatou a Popolo de Fjòrdi. Azu nà sono qui in visita, pàruti sono de ronda a càscia de honotikt. Honotjàni. Armi sono quelle ghà voi me vedete indosso, ma non sono aqui per portare guerra. <Conclude, non senza qualche difficoltà nell'articolare le frasi>

16:32 **HURIN [V.Sandalo/In sella]** prosegue giù per la strada. Andatura saltata, due tempi. Bipedi diagonali, nella successione di posteriore destro con anteriore sinistro. Il viandante segue questa andatura, rimanendo seduto sulla sella. Seguendo i movimenti del cavallo con il bacino. Ha una presa morbida delle redini. Quasi che non ne abbia bisogno. Guidando il destriero da guerra con le gambe, e la posizione del suo corpo. O piuttosto, consigliandolo. E' più indietro rispetto alle due persone che si trovano già di fronte a quella cubica costruzione in pietra. E dalla distanza, passa i suoi occhi su quelle mura. Sbeccate e martoriate dal sole. Su quei vessili, che hanno ripreso a muoversi sopra le merlature. E cosa più importante, sui militi che pattugliano quelle stesse mura. E' con un ultimo colpo di zoccoli che il destriero si ferma. Sulla destra, di SYRIAL e DarkWhitch. Mezzo metro più indietro

16:32 **StevenGrant [C.d.G.] (P) ARMATO CONGIUNTO NUARAN |** Ascolta il dire di Axa e prende posizione, tenendo la mano sull'elsa della spada. [Al vostro comando generale] dice, con tono risoluto, osservando Nuaran

16:32 **Erech [piazzale]** <raggiunge il piazzale e lo sguardo cade subito al gruppo nei pressi del cancello principale, ancora non riconosce nessuno dei presenti mentre continua ad avvicinarsi a loro> ehi

16:33 **DarkWhitch [Ext-CdG-Sella]** <lascia rallentare il purosangue, lucido come le ali di un corvo nella notte, schiuma dalle labbra, dando indicazioni di una lunga corsa. Gli occhi della mannara brillano di una luce intensa, feroce, verdi del verde innaturale del felino, allo stesso modo allungati, campeggiano regnando su un volto pallido punteggiato di efelidi alla sommità del naso. Si ferma alle spalle del grosso cammello di Syrial. Un

mezzo sorriso piega le labbra fini, l'aspetto nordico cozza tremendamente con la divisa ordinata che indossa, il respiro si alza, incamera aria, prima di alzare voce alla sentinella>DarkWhitch Lukoi StoneHammer, Dragone di Lot. In visita al nuovo Generale per conto del Corpo<poi sospira>Un mazzapicchio, una lunga, una mazza ferrata, quattro pugnali. Ma io posso. Mica come lui<e indica Syrial alle spalle. Solo poi si accorge di Hurin. E su di lui ferma uno sguardo intenso, diritto>

16:39 **Axa** [C.d.G.] <Corrugata la fronte candida alla presentazione di Syrial > Capisco! < esordisce verso l'uomo> ritengo che ci voglia una pergamena solo per scrivere il vostro nome. distoglie l'attenzione dall'uomo per favorire Darkwitch ed annuisce > Lieta di rivedervi, Dragone! < Lo sguardo poi punta sul Terzo Cavaliere, ed accenna un sorriso. > Aprite la Grata! < Ordina poi a STEVEN e NUARAN, quindi a Erech va a rivolgersi > Muoversi, camminamenti alti, Sagittae, di presidio, adesso!

16:40 **Nuaran** [C.d.G.] <<p>> ARMATO CONGIUNTO CON STEVENGRANT <ricevuto l'ordine dal Generale, ecco che il soldato si guarda intorno e nota la figura di StevenGrant e verso di lui si dirige, andando ad affiancarlo sulla destra, dalla parte più interna rispetto all'ingresso o comunque rispetto a coloro che entreranno nella gendarmeria. al secondo ordine va a mettere in funzione la grata che cigolando si apre>>

16:41 **StevenGrant** [C.d.G.] (P) **ARMATO CONGIUNTO NUARAN | Lascia che l'elfo lo affianchi, fino a quando l'ordine di Axa non rompe quel momento teso. L'elsa viene lasciata e va quindi ad aiutare l'elfo ad alzare la pesante grata del cancello**

16:43 **Erech** [piazzale] al vociere delle figure ne riconosce alcune ,tra cui axa> neppure sugli attenti <ghigna> andiamo di presidio appena arrivati <si avvia verso le scale che portano ai camminamenti > salve colleghi <sorride>

16:45 **HURIN** [P. Carraia/In sella] **abbassa lentamente il suo sguardo sui due personaggi che lo precedono. Presentazioni già ascoltate in altre occasioni. Davanti ad altre porte. Davanti ad altri presidi. Il destriero da guerra nitrisce, scuotendo la testa. Allarga le narici e passa il peso sui due zoccoli frontali. La sua testa, si muove in un cenno verso DarkWhich. Una folta chioma di capelli biondi gli arriva fino alle spalle. Treccine e cilindretti metallici, cercano di metterci un po' di ordine. Lasciando scoperto il viso. I tratti sono spigolosi. Il naso, gli occhi, gli zigomi. La barba regolare corre sulla mascella. Ai lati, sotto e sopra le labbra. Forse venticinque anni. Ma quel volto è alterato dai segni della sua vita. Cicatrici. Mento, sopracciglio e zigomo sinistro. Un volto che può avere ogni età. Come il volto della guerra? Che entra di seguito all'interno della Gendarmeria.**

16:50 **Syrial** [Sentiero/Sella] Gurbaghé, kò shmàkh sàr drùt. ¶ Salute a voi, o Gatta. ¶ <E' la risposta serafica che il buon Golem concede a DarkWhitch nella sua lingua nativa e senza preoccuparsi di tradurre le parole che ha appena pronunciato, facendo poi appena cenno di voltarsi verso di lei e inquadrandone la figura con la coda degli occhi. Lo sguardo torna poi su Axa. Aggrotta leggermente le sopracciglia, ergendosi dalla sella posta in mezzo alle due gobbe dell'animale> Azu ud shmakh, io e voje, no' sce siamou sgià incontrathi altrove, o azu me sbagliou? <Domanda ad Axa mentre lo sguardo scorre brevemente su HURIN, che l'ha superato per entrare dentro la Gendarmeria> Azu né richjedo de entrare per motivi strettamente pràtisci. Ghà se azu devo posare armi, sce metto cossì tanto ghà fasciamou nòtte. <Si pronuncia con una punta di (auto)-ironia> Azu posso chèderve se avete avvistato Honotikt aquì?

16:50 **Nuaran** [C.d.G.] <<P>> ARMATO CONGIUNTO STEVENGRANT | <il portone si alza, lentamente, comandato sia dal soldato che da StevenGrant che insieme fanno salire la grata lasciando così moodo al cancello stesso di aprirsi>

[CRASH]

17:08 **Antonino** [Porta Carraia] <giunto davanti alla porta Carraia>Per Aspera ad Astra, Felicitas et Estel, vorrei parlare con il Generale, sono già venuto qualche giorno fa, io sono Sir Antonino Primo Cavaliere della Corte del Nibbio, Primo Cavaliere di Gondor<poi tace e attende la risposta della guardia all'ingresso oltre la grata, sente delle voci oltre la porta ma ancora non vede a chi appartengono>

17:11 **Axa** [C.d.G.] < China elegantemente il capo verso Hurin dopo aver udito le sue

parole > Atlantis non è Atlantis, senza colui che da sempre ha onorato il suo vessillo, in guerra ed in pace. Vi attendevo! < Esordisce verso l'uomo. Sposta poi l'attenzione su Syrial > Oh! < esclama brevemente dopo aver udito le sue parole. > Gli eldar ricordano interi tomi, imprimono nella loro memoria gli eventi di inverni che si susseguono dove voi umani al vostro crepuscolo non rammentate più, tuttavia vi chiamerò con il vostro nome di battaglia se lo gradite. < Ancora un lieve chinare del capo. > é mia intenzione ispezionare i Pinnacoli, cercare di stanare quegli esseri, hanno attaccato una nave, la notte scorsa, un drago sembra l'accompagnasse. < Le parole di DARK la fanno girare in suo favore > Vi ringrazio, spero di onorare questo Reggimento come ha fatto lui. < Indica Hurin. Un rapido sguardo su Nuaran >

17:15 **HURIN [P. Carraia]** <Impatto. Stivali alti al ginocchio. Pantaloni. Giubba smanicata. Guanti. Ogni cosa dei suoi abiti è di quel non colore. Su cui spuntano facilmente le borchie del cinturone d'arme, e i suoi strumenti. Tra le corregge della sella. Sul suo corpo. Dormienti spettri di ferro in talami di cuoio. Il viandante sposta per un attimo lo sguardo sui militi che presiedono l'ingresso. Poi, più in basso, chi è rimasto fuori. Per sua scelta, o ritardo. Con entrambe le mani, prende le redini del cavallo. Accorciandole e tenendole nella mano destra. Lasciando ad Axa le conversazioni. Eclissando i suoi complimenti con un cenno della mano destra > Sono solo reticenti, nel ricordare a se stessi quanto possono essere arroganti. < Completa le parole di Axa, con DarkWhitch. Cameratismo intrinseco > Vi si è seccata la lingua, a voi? < Domanda quindi verso Erech >

17:19 **Syrial [Sentiero/Sella]** <Il buon Golem resta seduto in sella al gigantesco cammello della Battriana, una bestia di 8 quintali bardata di acciaio e bronzo per la guerra. E dalla sommità di quella specie di carroarmato vivente, già intento a fare piazza pulita dei pochi steli d'erba ingiallita che spuntano dalla terra battuta, replica a DarkWhitch prima > Azu sono abituato a portare pazienza, Gurbaghé. Vita estè come scalare montagna de sterco de còsse che non mi piàsciono. Sc'è chi ve scava dentro en scerca de rifugio, ud chi scala vetta per rasgiunshere qualcòssa de eterno. < E dopo questa "perla" di saggezza spicciola pronunciata con la calma di un Bonzo, torna su Axa > Awe. < Dice accompagnando al monosillabo un gesto affermativo del capo > Azu sono disposto ad accompagnarve, se mia presenza no' ve sarà sgradita. Steppa ud deserto sono el mio campo de battaja naturale.

17:22 **DarkWhitch [CdG-Sella]** Io spero sempre in meglio, a dire la verità. A volte nel nostro maestro si ravvisano errori che poi siamo in grado anche di correggere. Così fu, per me < mezzo sorriso ad Axa, mentre si toglie i guanti e li ripone nella tasca della casacca d'ordinanza. Altro sguardo ad HURIN, abbassa il tono su Axa > Ma è sempre stato così prodigo di parole? Che è anche un peccato eh.. < dissimula, schiacciando le labbra tra loro, tornando a guardare l'uomo. Le parole di Syrial le strappano una smorfia, ancora all'elfa > Due cose. Non riuscirete a farlo smontare di lì, stare in sella è segno della sua superiorità. Se volete che lo tiri giù lo farò, ma preparatevi a veder scorrere sangue < poi si fissa sugli occhi di Syrial, diretta > So benissimo come farvela perdere in un attimo la pazienza, Golem < e calca l'ultima parola. Confidenza, che adesso rivela >

17:25 **Nuaran [C.d.G]** <<P>> ARMATO CON STEVENGRANT | < all'udir chiarame da fuori, il soldato va subito alla balastra affacciandosi > Avelot a voi messer del nibbio..prego entrate pure..il Generale vi attende nel piazzale.. < dice per poi correre a bloccare la grata, con l'apposito fermo, prima di cercar di rialzarla, lo spazio sufficiente per poter aprire e consentire il passaggio del ser a cavallo. Attende poi che egli sia passato prima di andar a far scendere di nuovo la grata che cigola piano mentre scende >

17:28 **Antonino [C.d.G]** <entra dalla grata aperta, batte il pugno sul petto mandando un rumore sordo sulla sua corazza, poi sfilata dalla cinta la sua pesante consacrata e la porge al soldato > Vi ringrazio < poi si avvia verso il piazzale di lontano intravede delle persone e si avvia verso di esse >

17:31 **Axa [C.d.G]** <Reclina leggermente il capo verso la spalla destra e lo sguardo inchioda ai camminamenti alti dopo il commento che Hurin rivolge ad Erech > magari è la cosa migliore, un bel tacer non fu mai scritto < Cerca con lo sguardo l'elfo, una ricerca rapida senza impegnarsi troppo. Torna a favorire Syrial e annuisce > Accolgo la vostra offerta, Golem, uno in più è sempre meglio che uno in meno, il fatto che apparteniate alla famiglia che ha adottato l'elfa mi fa ben sperare, la Regina dovrebbe unirsi a noi a breve! < alterna lo sguardo tra DARK e Syrial, ma si ferma sull'apparente donna > se

non sporcate il piazzale, fatelo scendere, dal suo cammello, non portiamo cibo in sella. < strizza l'occhio verso di lei per poi far scorrere lo sguardo su Antonino che Giunge > Avelot Cavaliere, vi unite anche voi alla Caccia?

17:35 **HURIN [P. Carraia]** <Non sembra che l'elfo abbia colto. Che stia contando le farfalle? Si sposta di qualche passo. Lasciando il destriero da guerra sul prato che circonda l'interno del piazzale. Qualche passo ancora, riponendo le redini sul frontale della sella. Facendo in modo che il destriero possa piegare agevolmente la testa verso il basso. D'altro canto, lui si concede di guardare di nuovo la scena che si sta arricchendo di un nuovo personaggio. O piuttosto, uno estremamente vecchio. Se ha sentito il commento di DarkWhitch, non lo da a vedere. Rimanendo silenzioso, in disparte. Gli occhi scuri si spostano sulle mura interne. Sullo sfoggio di arazzi e stendardi. Sull'assenza anche di una pietra fuori posto. Una precisione, maniacale? Un ordine, innaturale? Ha solo una leggera piega del sopracciglio sinistro, come frattura della sua imperscrutabile espressione>

17:36 **Syrial [Sentiero/Sella]** Azu non tengo la minima intenzione ne nuoscerve, Gurbaghé. Se avete però intenzione de aggredirme, teneteve djà pronta alle dovute conseguènze. <Si pronuncia in apparenza calmo, ma con un sorriso inquietante che si fa largo tra la giungla di peli arancioni che ricopre la metà inferiore del volto. Ad Axa risponde, con un cenno del capo> Mia Sorella Vivian, Resgina de Popolo de Fjòrði, può garantirve per me. Se dovessero attaccarsce durante ricognizione, difenderò voje ud vòshthri uomini come se trattasse de miei. Ma scordateve ghà io scenda da mia ghalvalcatura senza stràscio de motivo valido <Aggiunge con la consueta pacatezza per poi aprire le redini verso destra, obbligando l'animale a voltarsi in quella posizione e a dare il profilo sinistro rispetto alla porta carraia>

17:41 **DarkWhitch [CdG]** <alle parole di Axa, alza appena le spalle, inspirando a fondo>Cercherò, ma non garantisco niente. Sono onesta<e mentre conclude di parlare torna a guardare Hurin, a cui chiede, mentre avanza verso Syrial>La portate ancora addosso? E' tornata a casa?<e non specifica, quale sia l'oggetto della sua attenzione. Solo avanza verso il cammello, restando a circa quattro passi di distanza>Neanche io ho alcuna intenzione di farvi del male, Khosrau, in nome di quanto fu, ho promesso che avreste sempre avuto il mio aiuto. Ciò non toglie, che siccome a quanto ho capito vi unirete alla spedizione, è l'ora che scendiate da li. Per altro, e vi insegno usi di queste terre, siete al cospetto di un Generale. Non è molto educato, soprattutto perchè una signora, che voi restiate in sella. Quindi o scendete o vi tiro giù. E non finirà come l'ultima volta<e non specifica, ma sorride accesa>

17:42 **Antonino [C.d.G]** caccia?<guarda interrogativamente il Generale>caccia a chi o a che cosa?<non gli sfugge Hurin>Signore<batte il pugno sul petto mandando un rumore sordo sulla sua corazza riconoscendolo>Per Aspera ad Astra, Felicitas et Estel<saluta Hurin poi aggiunge>colgo l'occasione per scusarmi con voi, mi spiace come sono andate le cose quando c'eravate voi, ma quello per me era un periodaccio mentre voi con me siete stato comprensivo<poi tace in attesa di risposte>

17:44 **Nuaran [C.d.G]** <<P>> ARMATO | <il soldato attende che tutti gli ospiti siano entrati e controlla che la grata completi la sua discesa prima di portarsi verso le mura esterne, osservando l'orizzonte, incurante per ora di ciò che accade ne piazzale sottostante, ma tenendo più che altro d'occhio l'esterno, da potenziali minacce che potrebbero giungere. Le sue mani si portano sul pomello della spada, la sinistra, e la destra sul bordo superiore di uno dei merli delle mura>

17:44 **Vivian [Esterno_Sella_Svart]** **Cavalca vera la Vecchia Gendarmeria lei che monta il suo mastodontico stallone corazzato. Ondeggiano al vento le due grandi ali bianche che caratterizzano il di lei elmo; sbatte contro la sua schiena quello scudo tondo di medie dimensioni che lei porta appeso; tintinnano le due spade dal pomolo a ventaglio che lei porta appese al cinturone d'arme; luccica il corpetto composito che le protegge il busto.> YAAA! <urla all'animale, iniziando a tirarne le redini per rallentarne l'andatura ora che s'avvicina all'edificio...**

17:51 **HURIN [P. Carraia]** <Gli occhi scuri si spostano, insieme alla testa. Continuando quell'ispezione. Quale sia il risultato, non lo condivide. Nè ha alcuna espressione che possa tradirlo. Ritorna a guardare verso il presidio. Accorciando e allungando le redini del destriero da guerra. Axa, nel frattempo, sembra limitarsi ad un saluto per Antonino. Riprendendosi da un lieve colpo di sole> Honottiani. Una delle peggiori espressioni di

feccia che si siano avvistate qui sul Ducato <Risponde quindi, al suo posto> E spero di non dover vederne altre. Come alleati che litigano come bambini <Aggiunge subito dopo. Con un tono calmo, e decisamente raggelante. Lo sguardo si sposta con un colpo di ciglia su DarWhitch e Syrial> Avrete bisogno entrambi di energie per attraversare il Deserto. Non sprecatele <Aggiunge, come terminazione>

17:53 **Syrial** [**Sentiero/Sella**] Ve fàscio sgentilmente notare, Gurbaghé, qah non tjèngo intenzjone de entrare dentrou Sgendarmeria proprio per non mancare de rispetto né al Sgenerale <Indica Axa con un breve cenno del mento> Né a mio Popolo. Ud se devo scegliere se mancare de rispetto tra qualcuno ud el mio Popolo, non sceglierò mai el mio Popolo. Ud siccome la mettete en queshti tèrmini, me ne vado per non mancare de rispettou a nessuno. Sce vedremo nel deserto de ronda, quando esisgènze militari renderanno inutili queshte formalità. <Replica mentre continua ad aprire le redini verso destra finché la povera bestia non si ritrova ad affacciare il posteriore verso la gendarmeria. Golem ruota collo e busto in modo tale da non perdere il contatto visivo con Axa e DarkWhitch> Continuo ronda. Riferirò tutto quello ghà scoprirò. Ud, Gurbaghé, vòshthro cuore pulsa sempre dentro mio stomaco. <Conclude solenne>

18:07 **DarkWhitch** [**CdG**] <HURIN non le risponde, anzi alza l'attenzione su altro. Lei sorride senza guardarlo. Lo sguardo rimane fisso su Syrial che sembra confermarle qualcosa di conosciuto. In pieno silenzio, ascolta, stoica e statuarica alla distanza che lui allunga, qualche istante dopo. Inspira a fondo, poi scuote la testa. Le ultime parole la gettano nel silenzio pieno. Poi prima ancora di volgersi, antichio idioma sale, forzato da una gola che ha bisogno di essere animale per pronunciarlo alla perfezione> ykh'ørrhžåkhmu økhgovodøvo, ukhqo ðo khåkh tø tzogomo. wø jå råvmå urumå <ed è già di spalle, ancora verso Axa. Occhi lucidi verso l'elfa e solo quella, eppure mento alto, eppure fiera che mai abbandona. Le sorride> Farà un ottimo lavoro. Ne esistono pochi, così affidabili <un soffio che altri non vuole raggiungere>

18:08 **Nuaran** [**C.d.G**] <<P>> ARMATO | <il soldato osserva l'orizzonte e nota una piccola nuvola di polvere>* DICHIARATE NOME- GILDA/ MESTIERE- CLAN- ARMI - MOTIVO DELLA VOSTRA VISITA* <mormora quando Vivian è abbastanza vicino per udire la sua richiesta ed attende risposta da lei>

18:10 **Axa** [**C.d.G**] E' Guerra! <Esordisce senza riferirsi a nessuno in particolare ed ingloba nel suo freddo sguardo TUTTI i presenti. Annuisce alla richiesta di Syrial > inviate notizie quall'ora ne avete, vi sarei grata. < un rapido sguardo alla grata > Bene dovrò dire in cucina che venga aumentato il cibo >

18:12 **Vivian** [**Esterno_Sella_Svart**] <L'azzurro sguardo pianta contro ingresso della Gendarmeria e reclinata il capo verso Sinistra lei che s'avvicina ulteriormente alla PORTA CARRAIA - tirando al contempo le redini dello schiumante quanto affaticato Stallone Corazzato - rallentandolo, trasformando la classica andatura " al Galoppo" in quella più lenta che è il "Trotto Veloce". Rossa in viso e madida di sudore, quella che appare come una Comune Guerriera Dei Fiordi glissa su Syrial e ad egli parla in dialetto "ASWAR", dicendogli>*Ben trovato Fratello mio.*<adocchiando Raksaka il cammello ch'egli monta, tornando sull'Uomo>*vi aspetto al Porto per parlare con Voi*<Fermandosi, osserva NUARAN, indicando lo stemma del Popolo dei Fiordi inciso a caldo sulla Sella> Sono la Regina dei Fiordi e sono qui per Massacrare Honottiani. <inarcando entrambe le sopracciglia, rimanendo silente sull'uomo>

18:14 **Antonino** [**C.dG.**] **se ne sta in disparte e ascolta in silenzio i presenti, incrocia le braccia sotto il petto e inizia a guardare distrattamente i volti di ognuno "se ci sarà battaglia di certo non mi tirerò indietro"bofonchia tra se e se anche se non ama combattere e avrebbe la scusa della neutralità del Nibbio**

18:17 **HURIN** [**P. Carraia**] <Le redini vengono lasciate andare una volta buona. Per poi camminare sui propri passi, per ritornare più vicino al corpo di guardia. Davanti a quella statua. Volta appena la testa, quando DarkWhitch ha quello scatto mannanico. Gli occhi lucidi. Stringe le palpebre sugli occhi. Voltandosi di nuovo. Probabilmente, ha toccato un nervo> Solo litigi, Generale Axa. Scaramucce. Non scomodate la guerra <Detto questo, si isola. Lentamente e profondamente. Ogni suono, più lontano. Ogni sguardo, immateriale. Chiudendo gli occhi. Respira profondamente. Porta la gamba destra più indietro rispetto alla sinistra. Flettendola. E piegandosi a sua volta. La mano sinistra si appoggia sul ginocchio in verticale. La mano destra distesa in avanti. Il capo chino di fronte a quella statua. Esattamente come quasi dieci anni fa. Si inginocchia, di fronte alla

personificazione dell'Atlantis>

18:21 **Syrial** [**Sentiero/Sella**] <Ad Axa replica secco> Sia. <E a entrambe, infine> Parò Bhaghishti fritat, drùt. Aramazd. ¶ Possa l'amore degli Dèi preservare la vostra salute ¶ <Prende infine congedo con un solenne cenno del capo rivolto ad Axa e a DarkWhitch, per poi voltarsi verso Vivian, alla quale regala un largo sorriso che affiora da quella giungla di peli arancioni che coprono il suo volto> E in Aswarik le risponde: *Allora lì dopo mi troverete, Sorella. Vogliano gli Dei assicurarvi un buon viaggio. Aramazd. * <Preso congedo, stringe la presa dei polpacci sui fianchi del cammello dietro al sottopancia e assesta un breve colpetto coi talloni, sfiorando i fianchi con gli speroni. Un grido secco e gutturale esce dalle sue labbra> Ghuz! <e il cammello non tarda a partire all'AMBIO, raggiungendo in pochi istanti i 30 km/h e scomparendo verso sud assieme al cammelliere>

18:30 **DarkWhitch** [**CdG**] No, non sono neanche litigi<risponde ad Hurin, recuperato un minimo di autocontrollo, si volge a tornare a guardarlo, inspira a fondo, vento alle spalle che le alza la chioma rossa, nordica. Dischiude le labbra, cercando una spiegazione che trova, enigmatica>Sono solo differenze tra popoli<porta lo sguardo dritto su quello scuro dell'umano, ma altro non dice, lo lascia lì pesante alcuni istanti. Al saluto di Syrial non replica se non con un lungo sguardo. Volge poi verso Axa, a cui chiede>Ho bisogno di avvertire il Corpo che sono qui. Potrei creare qualche incidente non facendolo. Posso contare sulla vostra ospitalità?<chiede>

18:30 **Nuaran** [**C.d.G**] <<P>> ARMATO | <La porta carraia viene attraversata anche da Vivian dopo che lui l'ha fatta alzare avendo riconosciuto i simboli che ella aveva sul mantello. Indi quando anch'ella è passata, va a far richiudere la porta. Il grido di Axa riguardo l'inizio della Guerra lo mette un attimo in soggezione, non pensando che il Generale potesse gridare così forte..indi riprende la sua posizione di PRESIDIO sulle mura>